



FEDERAZIONE
LAVORATORI PUBBLICI
E FUNZIONI PUBBLICHE

Segreteria Regionale Lombardia

Viale Tibaldi n.74 Milano

sito internet: www.flp.it – email: flp@flp.it – PEC: flp@flppec.it
tel. 391-1166079 -

Milano 08 Marzo 2020

Trasmissione a mezzo mail

**Ai Sig.ri Prefetti di Bergamo, Brescia, Como,
Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano,
Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese**

***e.p.c.* A tutte le Amministrazioni delle Funzioni Centrali
della Lombardia per il tramite dei Coordinamenti Territoriali FLP**

Alla DG Welfare della Regione Lombardia

**Oggetto: richiesta ulteriori misure di prevenzione del rischio contagio della
malattia infettiva diffusiva COVID-19 in Lombardia all'interno delle PP.AA.**

Illustrissime Autorità,

la scrivente O.S. alla luce dell'odierno Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, si vede costretta a segnalarVi diversi aspetti legati alla prevenzione dei rischi di diffusione del "coronavirus" nell'ambito delle strutture pubbliche della Regione Lombardia quali Ministeri, Agenzie Fiscali, Enti del Parastato ecc...

In relazione alle disposizioni di cui all'art 1 del citato DPCM e precisamente ai commi:

a) che detta come ulteriore misura di prevenzione quella di evitare qualsiasi spostamento delle persone fisiche, in entrata ed uscita dai territori e all'interno degli stessi, fatto salvo gli spostamenti comprovati da ***esigenze lavorative*** o da ***motivi di salute***;

e) dove si raccomandano ai datori di lavoro sia pubblici sia privati, di promuovere la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti e durante il periodo di efficacia del citato DPCM, l'utilizzo di congedo e ferie, fatto salvo le modalità di lavoro agile di cui all'art.2 comma 1 lettera r);

rappresentiamo

che ad oggi i dipendenti pubblici in Regione Lombardia vivono in situazione davvero critica poiché:

1. le ferie maturate sono state già utilizzate anche e per l'effetto della sospensione dei servizi educativi, misura quest'ultima partita il 24 febbraio scorso e prorogata fino al 15 Marzo c.m.;
2. le PA nonostante la legge n.81 del 21 maggio 2017, la recente direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 25 Gennaio 2020 e la successiva Circolare n.1/2020 del 4 Marzo, sono state anch'esse colte di sorpresa dall'emergenza e quindi non tutte sono risultate pronte a



Sede Operativa: Viale Tibaldi, 74 Milano



- dare attuazione e a favorire il lavoro agile (domiciliare e/o delocalizzato), sia per la limitata disponibilità di strumenti informatici (PC Portatili, Tablet ecc...) sia per i limiti dei sistemi informativi degli Enti che non permettono un gran numero di accessi dall'esterno alle proprie reti informatiche;
3. dall'inizio dell'emergenza ad oggi, non tutte le PA hanno provveduto ad aggiornare i rispettivi DVR con i medici competenti e gli RLS, al fine di rendere edotto il personale dipendente dei rischi che corrono sui luoghi di lavoro, specialmente per quelli che hanno contatto con il pubblico, così come quelli che effettuano controlli e sopralluoghi esterni quali attività differibili;
 4. ci continuano a pervenire segnalazioni circa la mancata dotazione negli Uffici di detergenti e DPI sanitari, necessariamente occorrenti per una migliore prevenzione sanitaria sui luoghi di lavoro;

Alla luce di tali considerazioni, a codeste Autorità

Chiediamo

- di verificare i livelli di prevenzione presso le PA, in conformità alle disposizioni diramate dal Ministero della Salute e nei rispettivi ambiti di competenza territoriale;
- di invitare tutte le PA a voler declinare meglio quali sono i servizi pubblici essenziali e quelli non essenziali, così come quelli differibili e indifferibili, in modo da ridurre al minimo lo spostamento logistico delle lavoratrici e dei lavoratori in Regione, obbligati ad utilizzare i mezzi pubblici per assicurare le comprovate esigenze lavorative alla luce di quanto disposto all'art.1 del DPCM del 8.03.2020;
- di richiedere alle Autorità Governative di salvaguardare attraverso la previsione normativa anch'essa urgente e improcrastinabile, di specifici istituti quali **congedi straordinari o permessi retribuiti extra contratti**, legati all'emergenza sanitaria in corso, perché solo in tal modo possiamo rendere coerenti le misure adottate dalle Autorità con il citato DPCM, rispetto alle attuali e critiche condizioni degli Uffici pubblici e dei tanti servitori dello Stato.

La presente richiesta viene Formulata in un'ottica di reciproca collaborazione, nell'interesse esclusivo della salute pubblica e nella piena consapevolezza dell'impegno e degli sforzi che l'emergenza sta imponendo alle autorità sanitarie e governative del Paese.

Cordiali saluti

IL Coordinatore Regionale
FLP Lombardia

Dott. Paolo Cocozzello
